



A.Ir. Campania; Dalla Polonia a Caserta con 97 ucraini accolti dall'Aeronautica



A. Ir. Campania: L'Azienda porta in Italia 97 rifugiati. 55 adulti e 42 tra bambini e ragazzi, che da un campo profughi in Polonia sono fuggiti dalla guerra in Ucraina. Il viaggio della salvezza ha fatto rientro nel tardo pomeriggio di ieri a Caserta. A bordo dei bus dell'Azienda regionale di TPL prevalentemente donne con i loro figli. 39 i bambini: il più piccolo di 8 mesi, il più grande di 10 anni. Tra loro anche una coppia di gemelline di 2 anni con la mamma, oltre ad una ragazza al settimo mese di gravidanza.

"La vita racchiusa in una valigia, in qualche busta. La cosa che mi ha colpito di più è stato il silenzio. Ho creduto fosse un silenzio di paura, ma forse, più che paura, è dolore. Solo il dolore può essere così spesso e muto". Così **Anthony Acconcia**, Amministratore Unico di Air, che ha affidato le sue emozioni nel "diario di viaggio" pubblicato su Facebook.

Dopo quasi 4.000 chilometri e 72 ore di viaggio, i pullman sono rientrati in Italia con i rifugiati. Ad attenderli i militari della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, retta dal colonnello **Roberto Impegno**, dov'è stato allestito l'hub di prima accoglienza.

Qui, con il coordinamento delle operazioni da parte della Prefettura di Caserta, gli agenti della Questura hanno proceduto all'identificazione dei rifugiati, mentre i medici dell'Asl hanno eseguito lo screening sanitario ed

effettuato i tamponi Covid.

Sono 79 i profughi arrivati in Campania, 18 quelli che sono stati affidati ai centri di protezione per rifugiati di Udine, Venezia, Bologna, Roma e Cassino. Tra loro anche 2 adolescenti affidati ai servizi sociali. Dei rifugiati che hanno raggiunto Caserta c'è chi si è ricongiunto con amici e parenti, mentre chi non aveva una destinazione è stato ospitato dalla Caritas o ha trovato una sistemazione grazie alla Parrocchia Personale Ucraina "Santissima Trinità".

"Spero che queste persone trovino una adeguata accoglienza, che si sappiano integrare e gli sia data la possibilità di farlo, che i bambini siano accolti con premura e amore nelle nostre scuole. Ma soprattutto spero che questa guerra finisca presto restituendo a queste persone la possibilità di ricongiungersi con i loro cari e scegliere dove vivere", ha aggiunto l'A.U. di Air Campania.

La missione umanitaria era partita mercoledì scorso. I bus dell'Azienda regionale di TPL hanno raggiunto il confine con la Polonia. Al centro di raccolta profughi sono stati consegnati 500 scatoloni di aiuti umanitari e fatti salire a bordo i 97 rifugiati.

Un viaggio della salvezza reso possibile grazie anche all'enorme sentimento di solidarietà di sei autisti e di un meccanico specializzato, che hanno partecipato alla missione umanitaria.

"Il mio grazie va a Achille, Biagio, Francesco, Giuseppe, Massimiliano, Michele e Vincenzo, oltre che a Rafaelina e Mario, due eccellenti collaboratori, per aver reso possibile compiere questo piccolo gesto di solidarietà - ha concluso Acconcia -. A loro soprattutto e a tutta la famiglia AIR va, per sempre, la mia profonda riconoscenza".